

ESPERTI AL LAVORO SEI ANNI. Una nuova legge regionale, la prima in Sicilia, tutela la specie floristica. Da piccoli frammenti si sono ottenuti anche altri esemplari

Piante endemiche, un progetto salva la rara Zelkova sicula

PALERMO

Il progetto aveva lo scopo di eliminare il rischio di estinzione di una specie rarissima scoperta nel 1991, la Zelkova sicula, rappresentata da due piccolissime popolazioni localizzate nella Sicilia sud-orientale. E dopo sei anni, l'obiettivo del progetto «Zelkov@zione» curato da Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale, Istituto di Bioscienze e BioRisorse del CNR-Palermo, Conservatoire Botanique National de Brest e Legambiente onlus, può dirsi raggiunto. I risultati

ottenuti dal progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea, sono stati presentati ieri al Dipartimento dell'Ambiente della Regione Siciliana. Quello più eclatante: non sono state salvate soltanto le due popolazioni rimaste, ma da piccoli frammenti di ogni pianta si sono ottenute anche altre piante inserite in ambiti climatici più favorevoli, nel bosco della Tassita sui monti Nebrodi, nel Bosco Pomieri sulle Madonie e un'altra nel bosco di Ficuzza. «La zelkova sicula è un relitto della flora terziaria che è sopravvissuta a tutte le vicissitudini climatiche che



Una pianta di zelkova sicula

hanno interessato il pianeta - spiega Giuseppe Garfi ricercatore del Cnr Istituto di Bioscienze e BioRisorse - e il rischio di estinzione era altissimo per lo scarso adattamento della specie alle condizioni climatiche attuali, il continuo disturbo antropico e l'estremo impoverimento genetico perché presenti due unici individui». Importanti per il raggiungimento dell'obiettivo la ripermetrazione del Sic (siti di importanza comunitaria) all'interno del quale è stata inserita una delle due popolazioni, il coinvolgimento degli alle-

lazioni regolamentando loro attività e interventi di restauro ambientale su un'area di 10 ettari per accelerare i processi di ricostituzione di un ambiente forestale, il più idoneo ad ospitare specie di questo genere. E infine un protocollo per la moltiplicazione della specie per via vegetativa e in laboratorio con tecniche in vitro, perché per le mutazioni subite nella sua storia evolutiva, la zelkova è risultata essere sterile. Il progetto «Zelkov@zione» inoltre, ha permesso l'emanazione di una nuova legge regionale, la prima in Sicilia, che tutela la specie floristica Zelkova sicula, riconosciuta come specie protetta della Regione Siciliana.

(*ACAN*)

ANNA CANE